

# Prereclutamento degli ultra ottantenni per i 3.500 più fragili si andrà nelle case

**Non appena arriveranno le dosi Moderna si inizierà con i primi anziani a domicilio**

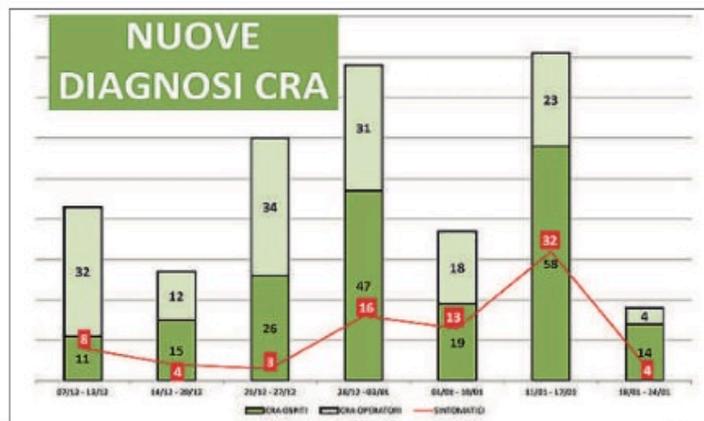
## PIACENZA

● I ritardi delle scorte di vaccino hanno allontanato la Fase 2, che riguarda in primis gli ultra ottantenni piacentini. «Pensavamo di concludere la campagna entro l'estate, ma ora dobbiamo dire entro il 2021» Luca Baldino, manager dell'Ausl, corregge il tiro delle prime ipotesi, ottimistiche, sul calen-

dario delle vaccinazioni di massa. Nel frattempo anche il vaccino Astra Zeneca sarà decurtato nelle dosi in arrivo.

«Ma non appena arriveranno i vaccini di Moderna (a sola dose, ndr) cominceremo a fare comunque qualche ultra ottantenne a domicilio» è la promessa.

Come verranno chiamati gli ultra ottantenni? Le modalità saranno decise con la Regione Emilia Romagna, ma intanto Baldino anticipa che si effettuerà una fase di prereclutamento dove gli over 80 potranno comunicare la loro volontà



Anche nella strutture per anziani la curva dei contagi è in netta discesa

ad effettuare il vaccino attraverso il medico di famiglia, Ausl li contatterà e fisserà l'appuntamento in una delle cinque sedi vaccinali piacentine fra città e provincia. Sono 25 mila le persone in questa fascia d'età, di cui 3.500 vengono seguite dall'assistenza domiciliare integrata (Adi). Per chi non si farà avanti ci saranno comunque dei solleciti «l'obiettivo è di raggiungere il cento per cento degli anziani», e nel caso di chi è assistito da Adi si andrà direttamente a casa a portare il vaccino, ma c'è l'intenzione di ampliare in modo importante questa fascia di chi viene vaccinato a casa propria, tenendo però conto che un operatore a turno può effettuare 7-8 vaccinazioni e va considerato il quarto d'ora di osservazione dopo ogni vaccino.

Infine è stato chiesto sia a Luca Baldino sia a Guido Pedrazzini, direttore amministrativo dell'Ausl, se sia

stato osservato un fenomeno di persone contagiate dopo aver ricevuto prestazioni sanitarie in ospedale.

Per Baldino «l'ospedale ha un livello di controlli altissimo, è molto più sicuro di tanti altri luoghi, il contagio può essere preso ovunque» e Pedrazzini parla di un «rischio generico» ma anche di tutele forti sulle procedure.

## Influenza sparita

Un capitoletto a parte riguarda l'influenza di stagione, che quest'anno è sparita. Pedrazzini: «Il nostro laboratorio di microbiologia non ha isolato alcun virus influenzale». In pronto soccorso non sono approntate gravi infezioni o patologie simili, ma l'Ausl farà analisi a campione per verificare la situazione territoriale. Al momento le precauzioni anti-Covid hanno messo l'influenza ko. **ps**